

# Studentische Projektarbeiten im Rahmen des Masterseminars

## *Come scrivere un dizionario, una grammatica, un manuale di italiano per stranieri*

Im Wintersemester 2011/ 2012 begann an der Heinrich-Heine-Universität der neue Masterstudiengang *Italienisch: Sprache, Medien, Translation*. Innerhalb des Moduls *Sprache vermitteln* wurde im Masterseminar *Come scrivere un dizionario, una grammatica, un manuale di italiano per stranieri* gelernt, wie man selbst Wörterbücherartikel und Grammatikkapitel für L2- oder LS-Lerner des Italienischen schreibt. Ziel war es also, lernerrelevante Informationen verständlich darzustellen, so wie sie in einem **Lernerwörterbuch** (welches es auf dem Wörterbuchmarkt noch nicht gibt) und einer **Lernergrammatik** für Benutzer, für die Italienisch nicht als Muttersprache ist, stehen müssten.

Diese Aufgabe wurde, was die **Lernergrammatik** betrifft, exemplarisch am grammatikalischen Inhalt des Vergleichs bzw. nur des Komparativs durchgeführt.

Die folgenden synoptischen Darstellungen stammen von Teilnehmerinnen des Masterseminars. Die grammatikalische Thematik wurde dabei nach eigener Entscheidung der Autorinnen enger bzw. weiter gefasst. Auch wurden unterschiedliche Grundregeln formuliert, je nachdem welche Herangehensweise ökonomischer bzw. verständlicher erschien.

In alphabetischer Reihenfolge:

Clelia Caruso:	<i>Der Komparativ</i>
Erica di Blanca:	<i>Il grado dell'aggettivo qualificativo</i>
Carolin Frankenfeld:	<i>Der Komparativ</i>
Lena Groth:	<i>Der Vergleich</i>
Chiara Rossetti:	<i>Il comparativo di maggioranza e di minoranza</i>
Veronica Saetti:	<i>Comparativo di maggioranza e di minoranza</i>

Kommentare/Anregungen an: [schafroth@phil.hhu.de](mailto:schafroth@phil.hhu.de)

-----

## DER KOMPARATIV

Der Komparativ im Italienischen setzt sich zusammen aus *più* (mehr) oder *meno* (weniger) und *che* oder *di*, die dem deutschen „als“ entsprechen.

(1) Man verwendet *che*, wenn sich der Vergleich auf *eine einzelne Person, Sache oder Sachverhalt* bezieht:

Marco è più bello <i>che</i> intelligente.	= Marco ist schöner als intelligent.
Il lago di Como è meno largo <i>che</i> lungo.	= Der Comer See ist weniger breit als lang.
È più semplice mangiare <i>che</i> cucinare.	= Es ist einfacher zu essen, als zu kochen.
Mary ha un <i>accento</i> più americano <i>che</i> inglese.	= Mary hat mehr einen amerikanischen als einen englischen <b>Akzent</b> .

**Beachte!** *Che* steht **immer**, auch wenn sich der Vergleich auf *zwei verschiedene Personen oder Sachen* bezieht, **nach**:

– **einem Verb im Infinitiv:**

Fumare la pipa fa meno male *che* **fumare** le sigarette.

(Pfeife zu rauchen ist weniger schädlich, als Zigaretten zu rauchen.)

Leggere Dante è più difficile *che* **capire** Moravia.

(Dante zu lesen ist schwieriger, als Moravia zu verstehen.)

– **einem Nomen oder Pronomen mit vorhergehender Präposition:**

In questa classe si studia meno *che* **in quella**.

(In dieser Klasse lernt man mehr als in jener.)

La pizza a Napoli è più buona *che* **a Firenze**.

(Die Pizza in Neapel ist besser als die in Florenz.)

(2) Man verwendet *di*, wenn *zwei verschiedene Personen, Sachen oder Sachverhalte* miteinander verglichen werden:

Linda è più giovane <i>di</i> <b>te</b> .	= Linda ist jünger als <b>du</b> .
Firenze è meno rumorosa <i>di</i> <b>Roma</b> .	= Florenz ist weniger laut als <b>Rom</b> .
Il tè è meno eccitante <i>del</i> <b>caffè</b> .	= Tee ist weniger aufputschend als <b>Kaffee</b> .
Quest'anno fa meno freddo <i>dell'</i> <b>anno scorso</b> .	= <b>Dieses Jahr</b> ist es weniger kalt als <b>letztes Jahr</b> .

(3) Man verwendet *più/meno...di quanto (non), di quel(lo) che*, oder *di come* wenn ein **Nebensatz** folgt (der im Italienischen aus nur einem konjugierten Verb bestehen kann):

È più difficile di quanto non **sembri**.

= Es ist schwieriger, als **es scheint**.

Ha fatto meglio di quanto non **immaginassi**.

= Er hat es besser gemacht, als **er gedacht hätte**.

È peggio di quanto **pensassimo**.

= Es ist schlimmer, als **wir dachten**.

Lo Stato perde più di quel che **incassa**.

= Der Staat verliert mehr, als **er einnimmt**.

Consumiamo più di quello che **produciamo**

= Wir verbrauchen mehr, als **wir produzieren**.

Nach *di quanto (non)* kann sowohl Indikativ als auch Konjunktiv stehen – ohne Bedeutungsunterschied. Das „non“ in *di quanto (non)* hat keine verneinende, sondern eine verstärkende Funktion.

-----

## IL GRADO DELL'AGGETTIVO QUALIFICATIVO

Esistono diversi gradi dell'aggettivo qualificativo:

**Il grado positivo**      è *Paolo è intelligente*. Paolo ist intelligent.

**Il grado comparativo** è *Paolo è più intelligente di Marco*. Paolo ist intelligenter als Marco.  
è *Marco è meno intelligente di Paolo*. Marco ist weniger intelligent als Paolo.  
è *Paolo è intelligente come Marco*. Paolo ist so intelligent wie Marco.

**Il grado superlativo** è *Paolo è il più intelligente del corso*. Paolo ist der intelligenteste seines Kurses.  
è *Paolo è intelligentissimo*. Paolo ist sehr intelligent.

## IL GRADO COMPARATIVO

Con la costruzione comparativa si mettono a confronto due termini oppure due qualità possedute dallo stesso termine. Esistono tre possibilità per comparare due termini o due qualità:

- **Comparativo di maggioranza**

Nel comparativo di maggioranza il primo termine (A) è maggiore del secondo termine (B). In italiano si forma con **più** davanti all'aggettivo e con **di** o **che** prima del secondo termine.

La struttura si potrebbe riassumere in questo modo:

A + VERBO + **PIÙ** + AGGETTIVO + **DI/CHE** + B

Come si può notare il secondo termine può essere introdotto sia da **DI** sia da **CHE**.

- **DI** è utilizzato quando si mette a confronto la qualità posseduta da due termini:

*Marta è più alta di Laura*. Marta ist größer als Laura.

Qui i termini sono due, *Marta* e *Laura*, e la loro qualità è *l'altezza*.

- **CHE** è utilizzato quando si paragonano due elementi che fanno riferimento a un solo termine (soggetto) o quando si paragonano due verbi:

*Luca mangia più carne che pesce*. Luca isst mehr Fleisch als Fisch.

*Carne* e *pesce* sono due elementi che fanno riferimento a un solo termine, il soggetto *Luca*.

*È meglio nuotare che correre*. Schwimmen ist besser als rennen.

In questo caso abbiamo due verbi a confronto.

### Eccezione

Con i numeri si usa **DI**: *ho pagato più di cento euro*. Ich habe mehr als 100 Euro bezahlt.

- **Comparativo di minoranza**

Nel comparativo di minoranza il primo termine (A) è minore del secondo termine (B). si costruisce come il comparativo di maggioranza però si usa **meno** prima dell'aggettivo. La struttura si potrebbe riassumere in questo modo:

A + VERBO + MENO + AGGETTIVO + DI/CHE + B

*Giorgio è meno simpatico di Andrea\**. Giorgio ist weniger sympathisch als Andrea.

Per DI e CHE valgono le regole precedenti.

\*NOTA BENE: In italiano si usa più spesso il comparativo di maggioranza invece del comparativo di minoranza, anche se il significato è lo stesso: *Andrea è più simpatico di Giorgio*.

- **Comparativo di uguaglianza**

Nel comparativo di uguaglianza i due termini (A e B) sono uguali, possiedono una qualità nella stessa misura. Si può costruire in modi diversi:

A + VERBO + (COSÌ) AGGETTIVO + COME + B

*David è (così) bravo come Francesca*. David ist (genau) so gut, wie Francesca.

A + VERBO + (TANTO) AGGETTIVO + QUANTO + B

*Francesca è (tanto) brava quanto David*. Francesca ist (genau) so gut, wie David.

## LA FRASE COMPARATIVA

In italiano si possono paragonare anche due frasi. Il paragone può essere di maggioranza, minoranza e uguaglianza:

*La casa è più grande di quanto mi aspettassi*. Das Haus ist größer, als ich erwartete. (maggioranza)

*Abbiamo pagato meno di quello che ci aspettavamo*. Wir haben weniger bezahlt, als uns gesagt wurde. (minoranza)

*Il corso non è così difficile come pensavo*. Der Kurs ist nicht so schwer wie ich dachte. (uguaglianza)

- **Comparativo di maggioranza**

Si può formare in diversi modi:

La casa è **più grande/meglio/peggio di quanto/quello che** immaginavo (indicativo)

La casa è **più grande/meglio/peggio di quanto/quello che (non)** immaginassi (congiuntivo)

La casa è **più grande/meglio/peggio di quanto/quello che (non)** avrei potuto immaginare (condizionale passato) \*

Tutte le forme sono possibili senza cambi di significato, anche la negazione, da usare solo con il congiuntivo e con il *condizionale passato*, non apporta un cambiamento ma rafforza la frase.

\*NOTA BENE: la forma del *condizionale passato* accentua il valore ipotetico della frase.

- **Comparativo di minoranza**

Si forma come il comparativo di maggioranza usando, però, la parola **meno** al posto di più/meglio/peggio:

Abbiamo pagato **meno di quanto/quello che** ci aspettavamo

(non) ci aspettassimo

(non) avremmo potuto aspettarci

- **Comparativo di uguaglianza**

Si forma con **tale/così** nella prima frase e **come/quanto** nella seconda:

Il corso non è (così) difficile **come** pensavo.

-----

## DER KOMPARATIV

Im Italienischen werden *di* oder *che* als Vergleichswort benutzt und entsprechen als im Deutschen. Die Steigerungswörter sind *più* (vergrößernd) und *meno* (reduzierend).

(1) *Che* wird benutzt, wenn sich der Vergleich nur auf **ein Element** (Person, Sache oder Sachverhalt) bezieht:

*Maria è più brava in spagnolo che in latino.* Maria ist besser in Spanisch als in Latein.  
*Giovanni è più bello che intelligente.* Giovanni ist schöner als intelligent.



*Mio padre mangia più verdura che carne.* Mein Vater isst mehr Gemüse als Obst.

*È più interessante lavorare in ospedale che a scuola.* Es ist interessanter im Krankenhaus zu arbeiten als in der Schule.

**Achtung:** Bei Ort- und Zeitadverbien wie *qui* (hier), *lì* (dort), *adesso* und *ora* (jetzt), *ieri* (gestern), *oggi* (heute), *domani* (morgen), *prima* (früher) und *una volta* (damals/früher) benutzt man häufiger *di*.

(2) *Di* wird benutzt, wenn sich der Vergleich auf **zwei oder mehr Elemente** bezieht.



*Tom è più grande di Jerry.* Tom ist größer als Jerry.

*La tua casa è più bella della mia.* Dein Haus ist schöner als meins.

(3) *di quanto*, *di quel(lo) che*, *di come* (entsprechen ebenfalls dem deutschen „als“) wird im Nebensatz verwendet und kann mit Indikativ und Konjunktiv kombiniert werden. Vor dem im Konjunktiv stehenden Verb kann außerdem ein stilistisches *non* stehen. Dieses hat hier keine negierende Funktion.

+	Indikativ	Konjunktiv	<i>non</i> + Konjunktiv	deutsche Übersetzung
<b>di quanto</b>	L'esame è più difficile <b>di quanto</b> lei credeva.	L'esame è più difficile <b>di quanto</b> lei credesse.	L'esame è più difficile <b>di quanto</b> lei <b>non</b> credesse.	Die Prüfung ist schwieriger, als sie dachte.
<b>di quel(lo) che</b>	La casa è più bella <b>di quello che</b> pensavo.	La casa è più bella <b>di quello che</b> pensassi.	La casa è più bella <b>di quello che non</b> pensassi.	Das Haus ist schöner, als ich dachte.
<b>di come</b>	Sua madre è più	Sua madre è più	Sua madre è più	Seine Mutter

	vecchia <b>di come</b> sembra.	vecchia <b>di come</b> sembri.	vecchia <b>di come</b> <b>non</b> sembri.	ist älter, als sie scheint.
--	-----------------------------------	-----------------------------------	--	--------------------------------

**Achtung:** Wenn ein hypothetischer Vergleich ausgedrückt wird, verwendet man die Form des **Condizionale passato**, da nur die Vorstellung eines Vergleichs geäußert wird:

**Il servizio qua è peggio di come avrei immaginato.** Der Service hier ist schlimmer, als ich es mir hätte vorstellen können.

-----



## DER VERGLEICH

Das deutsche *als* beim Vergleich wird im Italienischen durch *di* oder *che* ausgedrückt.

Man benutzt *che*, wenn sich der Vergleich nur auf einen **Referenten**, **Sache** oder **Sachverhalt** bezieht:

Beispiele: **Quell'uomo** è più **largo** che **alto**. Dieser Mann ist eher breit als groß.  
**Mangio** più **pesce** che **carne**. Ich esse mehr Fisch als Fleisch.  
**Loro** sono meno **gentili con me** che **con te**. Sie sind weniger nett zu mir als zu dir.  
**È** più **facile spendere** che **risparmiare**. Es ist leichter auszugeben als zu sparen.  
**Stiamo** più **dentro** che **fuori**. Wir halten uns mehr drinnen auf als draußen.

Ausnahme: Bei bestimmten Adverbien (besonders bei kurzen Zeit- oder Ortsangaben wie *qui, lì, adesso, ora, ieri, oggi, domani, prima, una volta*) benutzt man häufiger *di*.

Beispiel: **Oggi l'aria** è più fredda di **ieri**. Heute ist die Luft kälter als gestern.

Man benutzt *di*, wenn sich der Vergleich auf zwei **Referenten**, **Sachen** oder **Sachverhalte** bezieht:

Beispiele: **Carlo** è meno **intelligente** di **Luigi**. Carlo ist weniger intelligent als Luigi.  
**Mia zia** è più **alta** di **mia madre**. Meine Tante ist größer als meine Mutter.  
**La mia macchina** è più **veloce della tua**. Mein Auto ist schneller als deines.  
**La bici** è più **pratica della macchina**. Das Fahrrad ist praktischer als das Auto.  
**Tu** sei più **bella** di **lei**. Du bist schöner als sie.

Wenn dem Vergleich im Deutschen ein **Nebensatz** folgt, verwendet man im Italienischen *di quanto, di quel(lo) che, come* mit dem Verb im Indikativ oder, besonders in der geschriebenen Sprache, im Konjunktiv. Wenn man den Konjunktiv benutzt, kann ihm ein stilistisches *non* vorausgehen, das keine verneinende Bedeutung hat:

Beispiele: Il mare era più **pulito** di quanto **dicevano/dicessero/non dicessero**.  
Lei è più **simpatica** di quel che **tu credevi/credessi/non credessi**.  
Luca è meno **giovane** di quel che **pensavo/pensassi/non pensassi**.

### Anmerkung:

Anstelle von Indikativ oder Konjunktiv wird hier teilweise auch das *condizionale passato* verwendet, dem ebenso wie dem Konjunktiv ein pleonastisches *non* vorausgehen kann. Das *condizionale passato* benutzt man um deutlich zu machen, dass der Vergleich rein hypothetisch ist:

Beispiel: La metro funziona **peggio** di come **avrei immaginato/non avrei immaginato**.

-----

## IL COMPARATIVO DI MAGGIORANZA E DI MINORANZA

1. Il comparativo di maggioranza e di minoranza si ottengono, rispettivamente, con gli avverbi PIU' e MENO. Il secondo termine di paragone può essere introdotto dalla preposizione CHE, DI oppure da altre forme come DI QUANTO (NON), DI QUEL(LO) CHE (NON), DI COME (NON).

1.1. Il secondo termine di paragone viene introdotto dalla preposizione CHE quando il paragone si riferisce alla stessa persona o allo stesso oggetto:

- *Paolo è più bello che intelligente.*
- *(Io) Mangio più carne che pesce.*
- *Sara è più brava in italiano che in matematica.*
- *La mia camera è più lunga che larga.*

In tutti questi casi il paragone si riferisce solo ad una persona (*Paolo, io, Sara*) o ad un solo oggetto (*la mia camera*). Non viene considerato un secondo elemento nella comparazione.

Anche nel caso di frasi come *“È più bello lavorare con te che con lui”* o *“È più interessante vivere qui che in città”* ci si riferisce ad una sola attività (*lavorare, vivere*) quindi si usa CHE.

1.2. Il secondo termine di paragone viene introdotto dalla preposizione DI quando il paragone riguarda due persone o oggetti:

- *Paolo è più veloce di Anna.*
- *Luca mangia più dolci di Andrea.*
- *La mia camera è più spaziosa della tua.*

In questi esempi il paragone riguarda due persone (*Paolo e Anna, Luca e Andrea*) o due oggetti (*la mia camera e la tua [camera]*).

**ATTENZIONE!** Quando il secondo termine di paragone è un avverbio può essere introdotto sia da CHE che da DI: *Marco è più bello oggi di ieri* = *Marco è più bello*

*oggi che ieri.*

1.3. Se il secondo termine di paragone è una frase subordinata, allora possono essere usate le espressioni **DI QUANTO (NON)**, **DI QUEL(LO) CHE (NON)**, **DI COME (NON)**. Il verbo che segue queste espressioni può essere:

- all'indicativo:      *"È più facile **di quanto** pensavo"*  
                              *"È più facile **di quello che** pensavo"*  
                              *"È più facile **di come** pensavo"*

- o al congiuntivo: in questo caso può essere aggiunto un *"non"* prima del verbo. Il *"non"* non indica qui una negazione, il significato della frase rimane infatti inalterato, viene usato unitamente al congiuntivo solo per elevare lo stile della frase:

*"È più facile **di quanto** pensassi"   oppure   *"È più facile **di quanto non** pensassi"*  
*"È più facile **di quel che** pensassi"   oppure   *"È più facile **di quel che non** pensassi"*  
*"È più facile **di come** pensassi"   oppure   *"È più facile **di come non** pensassi"****

**Nota bene:** Queste espressioni possono anche essere seguite dal verbo al **condizionale passato** quando si vuole sottolineare che il paragone è solo ipotetico: *Questa città è più sporca di quanto (non) avrei immaginato.*

-----

## COMPARATIVO DI MAGGIORANZA E DI MINORANZA

Il comparativo di maggioranza e di minoranza si formano aggiungendo **più/meno** all'aggettivo qualificativo:

**Più**      à           comparativo di maggioranza

**Meno**    à           comparativo di minoranza

Il secondo termine di paragone può essere introdotto con **di** o **che**.

1) Si usa **DI** quando segue:

un <b>SOSTANTIVO</b>	<i>L'aereo è più veloce del treno</i>
un <b>PRONOME</b>	<i>Io sono meno alto di te</i>
un <b>NOME</b>	<i>Roberto è più sportivo di Bruno</i>

2) Si usa **CHE** quando segue:

una <b>PREPOSIZIONE</b>	<i>Giulia è più brava in matematica che in francese</i>
un <b>AGGETTIVO</b>	<i>È un'occasione più unica che rara</i>
un <b>INFINITO</b>	<i>Leggere è più interessante che guardare la tv</i>

**Nota bene:**

• Se segue un **AVVERBIO** si usa generalmente:

- **CHE**  
*è più bello mangiare fuori che dentro*

**MA**

- si usa **DI** con avverbi di luogo o di tempo *come qui, lì, adesso, ora, ieri, oggi, domani, prima, una volta*  
*oggi l'aria è più fredda di ieri*

- Si usa CHE quando i due predicati si riferiscono allo stesso referente

*Mario è più bello che intelligente*

*Mangio più carne che pesce*

3) La frase comparativa: è possibile paragonare fra loro anche due frasi, che fanno da primo e secondo termine di paragone. In questo caso si trovano nella prima frase parole come **più, meglio, peggio** o **meno** che possono essere seguite da, in ordine di frequenza,

- di quanto *Sono stati più gentili di quanto mi aspettassi*
- di quel(lo) che *L'albergo costava meno di quello che mi avevi detto*
- di come *La casa era più grande di come me l'aspettavo*

seguite da verbi all'indicativo o al congiuntivo. Se il verbo è al congiuntivo è spesso preceduto dalla negazione **non**, che non ha però niente a che fare con la negazione e che serve solo per rafforzare l'enunciato:

*È meno disponibile di quanto **non** pensassi.*

**Nota bene:** Quando il paragone è solo ipotetico si usa il **condizionale passato:**

*La metro funziona peggio di come avrei potuto immaginare.*

-----  
-----